

I.C.S. "CURZIO MALAPARTE" - PRATO
Prot. 0003157 del 23/06/2016
09-05 (Uscita)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CURZIO MALAPARTE"

Scuola dell'infanzia, primaria e sec. di I° grado

Via F. Baldanzi, 18 – 59100 PRATO

Tel. 0574/400894 - 0574/31977

C. F. 84007150489 - E-mail: poic804004@istruzione.it PEC: poic804004@pec.istruzione.it

E-Safety Policy

1. Introduzione

1.1. Scopo della Policy.

Questo documento ha lo scopo di descrivere la linea di comportamento da seguire nei confronti dell'utilizzo delle tecnologie, della rete, dell'informazione e della comunicazione nella didattica, in ambito scolastico e extrascolastico.

1.2. Ruoli e Responsabilità (che cosa ci si aspetta da tutti gli attori della Comunità Scolastica).

1.2.1. Dirigente scolastico:

Il ruolo del Dirigente scolastico è volto a promuovere l'uso consentito delle tecnologie e di internet e contiene i seguenti compiti:

- Garantire la sicurezza dei membri della comunità scolastica.
- Favorire la formazione adeguata dei docenti.
- Garantire l'esistenza di un sistema in grado di consentire il monitoraggio e il controllo interno della sicurezza on line.
- Comprendere e seguire le procedure previste dalle norme in caso di reclami o attribuzione di responsabilità al personale scolastico.

1.2.2. Animatore digitale e team digitale:

Il ruolo dell'Animatore digitale e del "team dell'innovazione" include i seguenti compiti:

- Promuovere la formazione interna all'istituzione negli ambiti di sviluppo della "scuola digitale".
- Monitorare e rilevare le problematiche emergenti relative all'utilizzo sicuro delle tecnologie digitali.
- Proporre la revisione delle politiche dell'istituzione.

1.2.3. Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il ruolo del direttore dei servizi generali e amministrativi include i seguenti compiti:

- Assicurare l'intervento di tecnici per garantire che l'infrastruttura tecnica della scuola sia funzionante, sicura e non aperta a uso improprio o a dannosi attacchi esterni.
- Garantire il funzionamento dei diversi canali di comunicazione della scuola

1.2.4. Docenti:

I docenti e ogni figura educativa che li coadiuva hanno i seguenti compiti:

- Aggiornarsi sulle problematiche attinenti alla sicurezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di internet e sulla politica di sicurezza adottata dalla scuola.
- Garantire le modalità di utilizzo corretto e sicuro delle TIC e di internet.
- Garantire che gli alunni capiscano e seguano le regole per prevenire e contrastare l'utilizzo scorretto e pericoloso delle TIC e di internet.
- Controllare l'uso delle tecnologie digitali, dispositivi mobili da parte degli alunni durante le lezioni e ogni altra attività scolastica (ove consentito).
- Comunicare ai genitori difficoltà, bisogni o disagi espressi dagli alunni.
- Segnalare qualsiasi problema o proposta di carattere tecnico-organizzativo all'Animatore digitale. Segnalare al Dirigente scolastico e ai genitori qualsiasi abuso rilevato a scuola nei confronti degli alunni in relazione all'utilizzo delle tecnologie digitali o di internet.

1.2.5. Genitori:

Il ruolo dei genitori include i seguenti compiti:

- Informarsi ed accettare la linea di condotta della scuola adottata nei confronti dell'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni nella didattica.
- Accettare le linee di intervento educativo degli insegnanti in relazione ai problemi rilevati per un uso non responsabile o pericoloso delle tecnologie digitali o di internet.
- Fissare delle regole per l'utilizzo responsabile dei devices.

1.3. Condivisione e comunicazione della Policy all'intera comunità scolastica.

- Condividere e comunicare la politica di e-safety agli alunni.
- Tutti gli alunni saranno informati che la rete, l'uso di Internet e di ogni dispositivo digitale saranno controllati dagli insegnanti e utilizzati solo con la loro autorizzazione.

- L'elenco delle regole per la sicurezza on-line sarà affisso in tutte le aule o laboratori con accesso a internet.
- Condividere e comunicare la politica di e-safety al personale.
- Condividere e comunicare la politica di e-safety con i genitori.

1.4. Gestione delle infrazioni alla Policy.

1.4.1. Disciplina degli alunni:

Vengono individuate le seguenti e possibili infrazioni in cui gli alunni potrebbero incorrere a scuola nell'utilizzo delle tecnologie digitali di internet:

- Uso della rete per giudicare, infastidire o impedire a qualcuno di esprimersi.
- Partecipare all'invio incauto o senza permesso di foto o di altri dati personali come l'indirizzo di casa o il telefono.
- La condivisione di immagini intime e/o private.
- La comunicazione incauta e senza permesso con sconosciuti.
- Il collegamento a siti web non indicati dai docenti.

Gli interventi correttivi stabiliti per gli alunni saranno proporzionati alla gravità, all'età e al livello di maturità degli studenti:

- Richiamo verbale.
- Richiamo verbale con particolari conseguenze (riduzione o sospensione dell'attività gratificante).
- Richiamo scritto con annotazione sul diario.
- La convocazione dei genitori da parte degli insegnanti.
- La convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico.
- Contestualmente sono previsti interventi di carattere educativo di rinforzo dei comportamenti corretti e riparativi dei disagi causati.

1.4.2. Disciplina del personale scolastico

Vengono individuate le seguenti e possibili infrazioni nelle quali il personale scolastico può incorrere a scuola nell'utilizzo delle tecnologie digitali di internet:

- un utilizzo delle tecnologie e dei servizi della scuola, d'uso comune con gli alunni, non connesso alle attività di insegnamento o al profilo professionale.

- Insufficienti interventi nelle situazioni critiche di contrasto a terzi, correttivi o di sostegno agli alunni, di segnalazione ai genitori, al Dirigente scolastico.
- Il Dirigente scolastico può controllare l'utilizzo delle TIC per verificarne la conformità alle regole di sicurezza, compreso l'accesso a internet, la posta elettronica inviata/pervenuta a scuola, procedere alla cancellazione di materiali inadeguati o non autorizzati dal sistema informatico della scuola.

1.4.3 Disciplina dei genitori

Il comportamento dei genitori deve favorire l'uso corretto e responsabile delle TIC da parte degli alunni a casa e conseguentemente a scuola, conformemente a quanto stabilito al **punto 1.2.5** del presente documento.

1.5. Monitoraggio dell'implementazione della Policy e suo aggiornamento.

Il monitoraggio dell'implementazione della policy e del suo eventuale aggiornamento sarà svolto ogni anno dall'Animatore digitale e dal gruppo di lavoro SIC.

2. Formazione e Curricolo

2.1. Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti.

Al momento la scuola non ha previsto un Curriculum digitale. In alcune classi, sia della Scuola Primaria che della Secondaria, è prevista la sperimentazione del Coding. In altre classi è stato creato un account Dropbox con il quale insegnanti e alunni hanno la possibilità di interagire tra di loro scambiandosi materiale didattico.

Nell'Istituto è presente una classe 2.0, dove gli alunni imparano ad utilizzare le principali app di scrittura, fogli di calcolo, presentazioni, realizzazione video, ritocco fotografico, realizzazione mappe ed altro. Alcune classi dell'Istituto partecipano al Progetto SNAPPET, che prevede percorsi didattici informatizzati, accedendo, per mezzo di tablet, alla piattaforma specifica.

2.2. Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.

Il corpo docente partecipa ai corsi previsti dal PNSD (Piano nazionale scuola digitale).

2.3. Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.

Il docente animatore digitale, i docenti del team e i referenti del progetto "SIC - Generazioni connesse" partecipano a corsi di formazione sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.

2.4. Sensibilizzazione delle famiglie.

L'istituto organizza incontri con esperti esterni (Polizia, Polizia postale, enti e/o associazioni) riguardo la sicurezza in rete, rivolti alle famiglie, agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado e agli insegnanti di queste classi.

Sul sito della scuola è presente una sezione dedicata alla sicurezza in rete e a Generazioni Connesse (<http://www.malaparte.prato.gov.it/generazioni-connesse-ad-internet/>)

3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della scuola.

3.1. Accesso ad internet: filtri, antivirus e sulla navigazione.

- L'accesso è per tutti schermato da filtri, che dal server impediscono il collegamento a siti appartenenti a black list o consentono il collegamento solo a siti idonei alla didattica. Il sistema di filtraggio adottato e il monitoraggio sull'utilizzo delle TIC è regolato dal firewall configurato dagli esperti del Comune di Prato.

3.2. Gestione accessi (password, backup, ecc.).

L'accesso al sistema informatico per la didattica, server e internet, nel laboratorio multimediale è consentito al personale docente attraverso l'assegnazione di una password.

3.3. E-mail.

La posta elettronica è protetta da antivirus, e quella certificata anche dall' antispam.

3.4. Sito web della scuola

La scuola attualmente ha un sito web. Tutti i contenuti del settore didattico sono pubblicati direttamente sotto la supervisione del DS, che valuta la sicurezza e l'adeguatezza sotto i diversi profili dell'accessibilità, della pertinenza dei contenuti, del rispetto della privacy, ecc.

3.5. Social network.

Attualmente nella didattica non si utilizzano social network, né l'istituzione scolastica vi ha creato una pagina col proprio profilo o ha autorizzato il personale scolastico a utilizzarli per nome e per conto della stessa.

3.6. Protezione dei dati personali.

Il personale scolastico è “incaricato del trattamento” dei dati personali (degli alunni, dei genitori, ecc.). Viene inoltre fornita ai genitori informativa e richiesta di autorizzazione all'utilizzo dei dati personali degli alunni al di fuori i trattamenti istituzionali obbligatori.

4. Gestione della strumentazione personale (cellulari, tablet etc.)

- **Per gli studenti:**

L'uso di strumenti elettronici personali (tablet, cellulari, etc.) non è consentito ad eccezione di specifici progetti didattici, definiti dal Consiglio di classe e di Interclasse previa autorizzazione della famiglia.

- **Per i docenti:**

Durante le ore delle lezioni non è consentito l'utilizzo del cellulare per comunicazioni personali, mentre ne è permesso l'uso, unitamente ad altri dispositivi elettronici personali, solo a scopo didattico ed integrativo di quelli scolastici disponibili.

Durante il restante orario di servizio è consentito l'utilizzo del cellulare solo per comunicazioni personali di carattere urgente mentre è permesso l'uso di altri dispositivi elettronici personali per attività funzionali all'insegnamento, ad integrazione di quelli scolastici disponibili.

- **Per il personale della scuola:**

Durante l'orario di servizio l'utilizzo del cellulare è consentito solo per comunicazioni personali di carattere urgente.

5. Prevenzione, rilevazione e gestione dei casi

5.1. Prevenzione

5.1.1. Rischi

I rischi effettivi che si possono correre a scuola nell'utilizzo delle TIC da parte degli alunni derivano da un uso non corretto del telefono cellulare personale, dello smartphone o dei pc della scuola collegati alla rete.

5.1.2. Azioni

Le azioni di prevenzione nell'utilizzo delle TIC sono le seguenti:

- Informare e formare i docenti, i genitori, il personale ATA e gli studenti sui rischi che un uso non sicuro delle nuove tecnologie può favorire.
- Fornire ai genitori informativa e richiesta di autorizzazione all'utilizzo dei dati personali degli alunni eccedenti i trattamenti istituzionali obbligatori (es. liberatoria per la pubblicazione delle eventuali foto, immagini, testi e disegni relativi al proprio/a figlio/a)
- È permesso portare il cellulare e/o smartphone a scuola purché sia tenuto spento, nei locali interni e negli spazi esterni.

È consentito l'uso di smartphone e/o tablet personali solo per specifiche attività didattiche proposte, supervisionate e controllate dal personale della scuola.

- Utilizzare filtri, software che impediscono il collegamento ai siti web per adulti (black list).

Le azioni di contenimento degli incidenti previste sono le seguenti:

- Se la condotta incauta dell'alunno consiste nel fare circolare immagini imbarazzanti, su internet, si richiederà l'intervento dei genitori.
- Nel caso si verifichi che il materiale postato sia di natura illecita, lesivo della dignità della persona o che violi la normativa di legge, saranno valutati nello specifico i provvedimenti da prendere congiuntamente fra il Dirigente scolastico, i docenti del Consiglio di classe coinvolto, i genitori e l'autorità competente.

5.2. Rilevazione

5.2.1. Che cosa segnalare

Grazie al confronto continuo tra insegnanti e alunni sui rischi delle comunicazioni on line, i minori possono riferire fatti o eventi personali o altrui, avvenuti anche al di fuori della scuola, che "possono allertare" l'insegnante.

I contenuti “pericolosi” per gli alunni possono essere i seguenti:

- Contenuti afferenti alla privacy (foto personali, l'indirizzo di casa o il telefono, informazioni private proprie o di amici, foto o video pubblicati contro la propria volontà, di eventi privati, ecc.)
- Contenuti afferenti all'aggressività o alla violenza (messaggi minacciosi, commenti offensivi, pettegolezzi, informazioni false, foto o video imbarazzanti, virus, contenuti razzisti, che inneggiano al suicidio, immagini o video umilianti, insulti, videogiochi pensati per un pubblico adulto, ecc.)
- Contenuti afferenti alla pornografia e/o pedopornografia.

5.2.2. Come segnalare: quali strumenti e a chi.

Per le segnalazioni di fatti rilevanti sono previsti i seguenti strumenti che i docenti possono utilizzare sulla base della gravità dell'accaduto:

1. Annotazioni del comportamento sul registro e comunicazione scritta ai genitori, che la devono restituire vistata.
2. Convocazioni scritte e colloqui con i genitori degli alunni, da parte dei docenti.
3. Relazioni scritte al Dirigente scolastico.

5.2.3. Come gestire le segnalazioni.

5.3. Gestione dei casi

I docenti attraverso interventi educativi, di richiamo al rispetto delle regole di convivenza civile e democratica possano tentare di evitare che i comportamenti degenerino e diventino pericolosi per sé o offensivi e minacciosi per gli altri.

Il compito della scuola non è comunque solo quello di “segnalare”, ma anche di prevenire casi di “prepotenza” o “prevaricazione”; quello di aiutare la vittima e il persecutore.

A tal fine la scuola lavora insieme alle altre figure professionali e alle famiglie, scambiando informazioni e condividendo progetti e prassi operative, favorendo le occasioni di confronto e di dialogo.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Paola Toccafondi